



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 DEL 20 APRILE 2017

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A DEL D.LGS N. 267/2000 PER PAGAMENTO SOMME RESIDUE ORDINANZA DEL 22.1.2017 DEL TRIBUNALE DI SALERNO SU RICORSO R.G. N. 696/2016.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **VENTI** del mese di **APRILE** alle ore **17,40** nella Sala delle Adunanze del Comune, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata a norma di legge ai Sigg.ri Consiglieri proclamati eletti a seguito di consultazioni popolari dei giorni 26 e 27 maggio 2013, risultano all'appello nominale:

		Presente	Assente
RIZZO	Alessandro	x	
VITOLO	Mariano	x	
PASTORE	Marco	x	
VILLARI	Eliana	x	
GHIURMINO	Gianbenedetto		x
RONGA	Ugo	x	
PLAITANO	Francesco		x

Assegnati n. 7
In carica n. 7

Presenti n. 5
Assenti n. 2

Assume la Presidenza il Sindaco avv. Alessandro Rizzo.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Luisa Gallo. La seduta è pubblica

Il Sindaco illustra la proposta evidenziando che il Tribunale di Salerno con ordinanza RG n. 696/2016 del 22.01.2017, ha condannato il Comune al pagamento in favore delle ricorrenti delle spese processuali e dei competenze legali, quantificate in complessivi € 4.911,98 .

Evidenzia inoltre che l'argomento è stato discusso in sede di Conferenza dei Capogruppi.

Il Sindaco, preso atto che non ci sono interventi, sottopone ai voti l'argomento posto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- il D. Lgs 12.04.2006, n. 170 recante "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della legge 05.06.2003, n. 131" all'art. 13 ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;

- l'art. 22 del medesimo D. Lgs. 170/06 disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione di questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio, autorizzatorio e finanziario;

- il principio contabile n. 2 "Gestione nel sistema del bilancio" nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella "obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa... La locuzione "fuori bilancio" è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio";

CONSIDERATO che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

- per ricondurre all'alveo della contabilità pubblica tale obbligazione è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio comunale;

- la disciplina legislativa di cui al capo IV° del D.Lgs. 267/00, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma (accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 del codice civile;

- la sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con parere n. 11/06 del 07/11/2006 ha precisato, infatti, che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del D.Lgs.

267/00, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;

- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti

CONSIDERATO altresì che l'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL, prevede che con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio tra cui quelli derivanti da sentenze esecutive;

RILEVATO che come emerge dall'allegata relazione del responsabile del Settore Tecnico si propone il riconoscimento quale debito del Comune ed il successivo pagamento della somma di € 4.911,98 a favore del sigg. Teresa Della Mura e Ada Conforti come da Ordinanza del Tribunale di Salerno RG n. 696/2016 del 22.01.2017;

ACCLARATO che non sussiste alcun impegno contabile per far fronte a tale pagamento;

RITENUTO che la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debiti fuori bilancio per i quali l'art. 194, comma 1, lett.a), del D. Lgs. 267/00 consente la legittimazione;

DATO ATTO che:

- con ordinanza RG n. 696/2016 del 22.01.2017 il Tribunale di Salerno ha condannato il comune al pagamento in favore del ricorrente delle spese e dei compensi dei giudizi riuniti che liquida in complessivi € 321,58 per esborsi, €3.146,00 per competenze legali, oltre il rimborso spese generali € 15%, oltre IVA e CNAP come per legge;
- che l'ordinanza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- nel caso della sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);
- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Lombardia – delibera n. 401/2012);
- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza il Comune si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incumbente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cass. civ. Sez. 1, 16.06.2000, n. 8223);

RILEVATO che per il suddetto provvedimento di ripiano possono essere utilizzate tutte le entrate e

le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;

RILEVATO che è l'organo consiliare che deve individuare le risorse per far fronte all'onere derivante dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO che sussistono i presupposti per riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio sopra indicati;

RITENUTO di dover riconoscere il debito fuori bilancio di cui trattasi, atteso che lo stesso rientra nella fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett.a), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "sentenze esecutive";

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole espresso dal revisore dei conti, rag. Vincenzo Zaccariello rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), n. 6, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Con la seguente votazione resa nei modi e termini di legge

Presenti n. 6

Assenti n. 1 (Plaitano)

Con Voti Favorevoli n. 5.

Astenuti n. =.

Contrari n. 1 (Ronga)

DELIBERA

- DI PROVVEDERE, per le motivazioni indicate in premessa, al riconoscimento della legittimità del seguente debito fuori bilancio: procedendo al riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs.18.08.2000, n. 267, per l'importo complessivo di € 4.911,98.
- DI PROVVEDERE al relativo pagamento nell'esercizio in corso imputando la somma di € 4.911,98 a carico dell'Intervento 1.10.05.04.001 Miss.01. Prog.06 Peg.2495/10 importo inserito nel Bilancio di Previsione Anno 2017;
- DI DEMANDARE al responsabile del settore tecnico competente l'adozione degli atti necessari alla liquidazione delle fatture sopra indicate.
- DI DEMANDARE al responsabile del settore finanziario di trasmettere il presente provvedimento agli organi di controllo e alla Procura della Corte dei conti ai sensi del comma 5 dell'art.23 della Legge 289/2002;
- DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno

PARERE DI REGOLARITA'
(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000)

Oggetto della proposta: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A DEL D.LGS N. 267/2000 PER PAGAMENTO SOMME RESIDUE ORDINANZA DEL 22.1.2017 DEL TRIBUNALE DI SALERNO SU RICORSO R.G. N. 696/2016.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO con parere favorevole

.....
.....
.....

Lì, 18.04.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

arch. Fabio Peluso

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO con parere favorevole

.....
.....
.....

Lì, 18.04.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rag. Agnese Russo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to avv. Alessandro Rizzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è pubblicata sul sito web del Comune - albo pretorio on line - il giorno 5.05.2017 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267 - art. 32 c. 5 Legge 18.06.2000, n. 69)

Lì, 5.05.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

E' copia conforme all'originale

Lì, 5.05.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Luisa Gallo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

() è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267),

() è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267).

Lì, 5.05.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo
